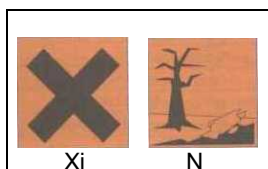


Nome del prodotto: **RISCIO'**
Principio attivo: Tolclofos-metile puro
Data creazione MSDS: Aprile 2004Revisione n.: 3
Data revisione: 24 febbraio 2007
Pagina: 1 di 6

SCHEDA DI SICUREZZA

RISCIO'

1 Identificazione della sostanza/preparato e della ditta produttrice/fornitrice



Nome del prodotto:

RISCIO'

Impiego:

Fungicida organico per il controllo dei funghi terricoli - sospensione concentrata.

Denominazione sociale:

DIACHEM S.P.A.

Via Tonale, 15

24061 Albano S. Alessandro -BG-

Telefono d'emergenza:

800-883300

Centro Antiveleni di Bergamo

2 Identificazione dei pericoli

Pericoli per la salute:*Prime vie di esposizione:**Inalazione*

Irritante.

Contatto con gli occhi e la pelle

Irritante.

Ingestione

Irritante.

Effetti ritardati:

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Pericoli per l'ambiente:

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3 Composizione / Informazione sugli ingredienti

n°	Componente	N° reg. CAS	concentraz. [%]
1	TOLCLOFOS-METILE puro	57018-04-9	46 (= 500 g/l)
2	COFORMULANTI	non rivelato	A 100

Vedi SEZIONE 8, Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

Classificazione europea di rischio

n°	Componente	Classificazione ed Etichettatura di pericolo
1	TOLCLOFOS METILE puro	Xi R 43 - N R 50/53

Vedi SEZIONE 15, Informazioni sulla regolamentazione





Nome del prodotto: **RISCIO'** Revisione n.: 3
Principio attivo: Tolclofos-metile puro Data revisione: 24 febbraio 2007
Data creazione MSDS: Aprile 2004 Pagina: 2 di 6

4 Misure di primo soccorso

IN CASO DI:

- 4.1 Inalazione** Allontanare l'infortunato dal luogo dell'esposizione e trasferirlo in ambiente ben aerato. Chiamare il medico.
- 4.2 Contatto con gli occhi** Lavare immediatamente con abbondante acqua e/o soluzione isotonica per almeno 15 minuti. Chiamare il medico.
- 4.3 Contatto con la pelle** Togliere gli indumenti contaminati e lavarsi con abbondante acqua e sapone. Chiamare il medico.
- 4.4 Ingestione** Non somministrare nulla per via orale e non provocare il vomito se l'infortunato è incosciente. Chiamare il medico.
- 4.5 Note per il medico** In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
Consultare un Centro Antiveneni.

5 Misure antincendio

- PUNTO DI INFIAMMABILITA' n.a.
COMBUSTIBILITA' n.a.
T° AUTOACCENSIONE n.a.
LIM. ESPLOSIVITA' INFERIORE n.a.
LIM. ESPLOSIVITA' SUPERIORE n.a.
- 5.1 Mezzi di estinzione appropriati** Schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata, CO₂.
- 5.2 Mezzi di estinzione da evitare** Acqua a getto pieno.
- 5.3 Rischi eccezionali** Sviluppo di fumi tossici di CO_x, Cl⁻ e H₂S.
- 5.4 Mezzi di protezione personale** Indossare idoneo autorespiratore e indumenti protettivi completi.
- 5.5 Procedure speciali** Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata.

6 Misure in caso di fuoriuscita accidentale

- 6.1 Protezione personale** Nel trattare le perdite di questo prodotto, indossare adeguato equipaggiamento protettivo; per le raccomandazioni vedere la sezione CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE. In caso di esposizione al materiale durante le operazioni di pulizia, vedere la sezione PROVVEDIMENTI DI PRONTO SOCCORSO per le azioni da eseguire. Togliersi immediatamente di dosso gli indumenti contaminati. Subito dopo l' esposizione lavare la pelle contaminata con acqua e sapone. Lavare accuratamente gli indumenti prima di riusarli.
- 6.2 Procedure** LIQUIDI: Contenere immediatamente le perdite con materiale inerte (sabbia, terra etc). Trasferire il liquido ed il materiale solido usato per contenere le perdite in contenitori separati adeguati per il recupero o lo smaltimento.
SOLIDI: Trasferire il materiale delle perdite in contenitori separati adeguati per il recupero o lo smaltimento.
- ATTENZIONE: MANTENERE LE PERDITE E I LIQUIDI DI LAVAGGIO LONTANO DA FOGNATURE PUBBLICHE E CORSI D' ACQUA.
NOTA: le perdite su superfici porose possono contaminare il sottosuolo.





Nome del prodotto: **RISCIO'** Revisione n.: 3
Principio attivo: Tolclofos-metile puro Data revisione: 24 febbraio 2007
Data creazione MSDS: Aprile 2004 Pagina: 3 di 6

7 Manipolazione e stoccaggio

- 7.1 Procedure per lo Stoccaggio** Conservare il prodotto nei contenitori originali in luogo fresco e ventilato al riparo dall'umidità - Conservare lontano da alimenti e mangimi o da bevande.
- 7.2 Procedure per la Manipolazione** Non mangiare nè bere nè fumare durante l'impiego del prodotto - Indossare indumenti protettivi adatti - Dopo la manipolazione lavarsi accuratamente con acqua e sapone.
- 7.3 Altre** SOLIDI: Dopo l'utilizzo controllare che il sacchetto sia stato completamente vuotato.
LIQUIDI: Sciacquare il contenitore vuoto per almeno tre volte e praticare un foro affinché non sia riutilizzabile.
- Eliminare i contenitori vuoti inviandoli allo smaltimento nel rispetto delle normative vigenti.

8 Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1 Informazioni sugli ingredienti**
- | n° | Componente | n° reg. CAS | concentraz. [%] |
|----|-----------------------|--------------|-----------------|
| 1 | TOLCLOFOS-METILE puro | 57018-04-9 | 46 (= 500 g/l) |
| 2 | COFORMULANTI | Non rivelato | A 100 |
- Limiti di esposizione [ACGIH]*
- | n° | unità | TWA | STEL |
|----|-------|---------|---------|
| 1 | | n.d. | n.d. |
| 2 | | nessuno | nessuno |
- 8.2 Protezione respiratoria** Se le concentrazioni nell'aria vengono mantenute al di sotto dei limiti di esposizione indicati nella sezione Informazioni sugli ingredienti non è richiesta alcuna protezione.
In caso contrario considerare la necessità di utilizzare attrezzature protettive e appropriate, come apparati di respirazione a pressione positiva, adeguate maschere e filtri per la purificazione dell'aria.
- 8.3 Protezione delle mani** Usare guanti che assicurino adeguata protezione alla permeabilità (per es. gomma butilica, gomma nitrile).
Togliere e sostituire immediatamente i guanti se vi sono segni di usura o di infiltrazione della sostanza chimica.
Lavare e togliere immediatamente i guanti dopo l'utilizzo e lavare le mani con acqua e sapone.
- 8.4 Protezione degli occhi** Usare idonei occhiali di sicurezza.
- 8.5 Protezione della pelle** Indossare indumenti protettivi adeguati resistenti alle sostanze chimiche.
- 8.6 Altre protezioni** I locali destinati allo stoccaggio o all'utilizzo di questo materiale devono essere dotati di lavaocchi e doccia di emergenza.
- 8.7 Ventilazione** Nei punti ove si sviluppano vapori/polveri (es. per operazioni di travaso) usare aspiratori localizzati di adeguata portata.

9 Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1 Aspetto**
- 9.1.1 *Stato fisico* Sospensione concentrata
- 9.1.2 *Colore* Bianco
- 9.2 Odore** Praticamente inodore
- 9.3 Valore pH** 6,9 (soluzione acquosa all'1%)
- 9.4 Dati rilevanti per la sicurezza**
- 9.4.1 *Punto/intervallo di ebollizione* n.d.
- 9.4.2 *Punto/intervallo di fusione* 78-80°C (tolclofos-metile puro)
- 9.4.3 *Proprietà esplosive* Non esplosivo
- 9.4.4 *Proprietà comburenti* Non ossidante
- 9.4.5 *Tensione di vapore* 57 mPa a 20°C
- 9.4.6 *Densità* 1,08-1,09 kg/dm³ a 20°C
- 9.4.7 *Idrosolubilità* 0,3-0,4 mg/l a 20°C
- 9.4.8 *Liposolubilità* In esano 3.8%, xilene 36.0%, metanolo 5.9% (tolclofos-metile puro)
- 9.5 Altri dati** n.d.





Nome del prodotto: **RISCIO'** Revisione n.: 3
Principio attivo: Tolclofos-metile puro Data revisione: 24 febbraio 2007
Data creazione MSDS: Aprile 2004 Pagina: 4 di 6

10 Stabilità e reattività

10.1 Stabilità	Questo prodotto è considerato stabile nelle normali condizioni di stoccaggio.
10.2 Condizioni da evitare	Surriscaldamento, umidità.
10.3 Materiali incompatibili	Fungicidi ad azione alcalina (es. polisolfuri, poltiglia bordolese).
10.4 Prodotti di decomposizione pericolosi	Possibile sviluppo di fumi tossici di CO _x , Cl ⁻ e H ₂ S se coinvolto in un incendio.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 Tossicità acuta	I seguenti dati si riferiscono a studi condotti sul principio attivo TOLCLOFOS-METILE puro.
11.1.1 <i>Orale</i>	Acuta orale LD ₅₀ per ratti 5000 mg/kg.
11.1.2 <i>Pelle e occhi</i>	Acuta percutanea LD ₅₀ per ratti > 5000 mg/kg.
11.1.3 <i>Inalatoria</i>	LC ₅₀ per ratti > 3320 mg/m ³ .
11.1.4 <i>Irritazione cutanea primaria</i>	Non irritante per la pelle e gli occhi (conigli).
11.2 Tossicità sub-cronica e cronica	NOEL: In 6 mesi di prove sull'alimentazione, i ratti non hanno mostrato effetti nocivi. ADI (JMPR): 0.07 mg/kg peso corporeo [1994].

12 Informazioni ecologiche

12.1 Ecotossicità	Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto e gli imballi nell'ambiente. I seguenti dati si riferiscono a studi condotti sul principio attivo TOLCLOFOS-METILE puro. <u>Uccelli:</u> Acuta orale LD ₅₀ per anatre selvatiche e quaglia bobwhite > 5000 mg/kg. <u>Pesci:</u> LC ₅₀ (96 ore) per bluegill sunfish > 720 µg/l.
12.2 Persistenza/degradabilità	Persistente nel terreno, basato su un equilibrio tra biodegradabilità veloce ed alta stabilità fisico-chimica. Fotoliticamente degradato (8 ore luce solare/giorno), DT ₅₀ 44 giorni in acqua, 15-28 giorni in lago ed acqua di fiume, < 2 giorni sulla superficie del terreno (inclusa perdita attraverso evaporazione). La degradazione continua attraverso il demetilazione ed idrolisi a 2,5-diclorocresoli.

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Procedure	I contenitori vuoti ed il materiale contaminato dal prodotto sono rifiuti SPECIALI e come tali devono essere smaltiti in osservanza alle vigenti leggi.
-----------------------	---

14 Informazioni sul trasporto

Regolamentazione	Classe	n° UN	PGr
RID/ADR	9	3082 (contiene Tolclofos metile)	III
ICAO/IATA - DGR GGVSee/IMDG - Code			





Nome del prodotto: **RISCIO'**
Principio attivo: Tolclofos-metile puro
Data creazione MSDS: Aprile 2004

Revisione n.: 3
Data revisione: 24 febbraio 2007
Pagina: 5 di 6

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Etichettatura



Xi



N

15.1.1 Classe Tossicologica

Xi – IRRITANTE

15.1.2 Frasi R -

N – PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R43 – Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R50/53 – Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

15.1.3 Frasi S -

S1/2 – Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.

S13 – Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

S24 – Evitare il contatto con la pelle.

S27/28 – In caso di contatto con la pelle togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

S36/37 – Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

S45 – In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

15.1.4 Norme precauzionali

Conservare sotto chiave in luogo inaccessibile ai bambini ed agli animali domestici – conservare la confezione ben chiusa – evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti – dopo la manipolazione ed in caso di contaminazione, lavarsi accuratamente con acqua e sapone.

Da non applicare con mezzi aerei – per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso - non contaminare altre colture, alimenti, bevande e corsi d'acqua – da non vendersi sfuso, smaltire le confezioni secondo le norme vigenti - il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente - non operare contro vento - il contenitore non può essere riutilizzato – non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

15.2 Normativa

Le principali norme con i successivi aggiornamenti che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

- D.P.R. 303/56 – Norme generali per l'igiene del lavoro.
- D.P.R. 547/55 e D.L. 626/94 - Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la sicurezza dei lavoratori.
- D.Lgs. 17/08/99, n 334 - Attuazione della direttiva 96/82/CEE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- D.Lgs. 02/02/02 n. 25 – Attuazione della direttiva 98/24 CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
- Decreto 07/09/02 – Attuazione della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio (aggiornato con le modifiche apportate al Decreto 12/12/02).
- D.Lgs. 65/2003 - Attuazione delle Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- D.Lgs. 238/2005 – Attuazione della direttiva 2300/105/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose (modifica il D.Lgs. 334/99).
- D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) – Attuazione di direttive europee che riordina e integra i seguenti settori: emissioni in atmosfera, rifiuti, difesa del suolo, tutela delle acque.



CHIMIBERG

DIVISIONE AGRICOLTURA DI DIACHEM S.P.A.

DIACHEM S.p.A.
24061 ALBANO S. ALESSANDRO (BG) ITALY
Via Tonale, 15 - Tel. 035.581228
Fax 035.581357 - info@chimiberg.com

Codice Fiscale / Partita IVA 00854220167

Nome del prodotto:	RISCIO'	Revisione n.:	3
Principio attivo:	Tolclofos-metile puro	Data revisione:	24 febbraio 2007
Data creazione MSDS:	Aprile 2004	Pagina:	6 di 6

16 Altre informazioni

16.1	Addestramento	
16.2	Restrizioni d'uso	Il prodotto deve essere impiegato per l' uso specifico a cui è destinato.
16.3	Riferimenti e centri di contatto tecnico	DIACHEM S.P.A. Sede Legale: Via Tonale 15 24061 Albano S. Alessandro (BG) Stabilimento: S.S.11 Padana Superiore Km 185,800 24043 Caravaggio (BG) Tel. 0363-35561 Fax. 0363-52483 e-mail: pietro.casti@diachemagro.com CHIMIBERG divisione agricoltura di DIACHEM S.P.A.
16.4	Distribuito da	
16.5	Bibliografia	Le fonti delle informazioni e dei dati riportati nella presente scheda di sicurezza sono, tra le altre: THE PESTICIDE MANUAL, XII Edition, 2002. N. Irving Sax, Richard J. Lewis, Sr. – DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS, 7 Ed. Punto 4.4-6.1.2-8-15.2-16.6
16.6	Modifiche apportate da versione precedente	

LEGENDA:

ACGIH	"American Conference Government Industrial Hygienists" – Associazione Americana degli Igienisti Industriali.
ADI	"Acceptable Daily Intake".
ADR	Accordo Europeo relativo al Trasporto Internazionale su strada di Merci Pericolose che stabilisce le regole da seguire per la classificazione, l'imballaggio e l'etichettatura e la sicurezza durante il Trasporto dei Chemicals negli stati ad esso aderenti.
C.A.S. (NUMERO)	Numero di "Chemical Abstract Service". Designazione numerica che indica in n° di registro assegnato ad una sostanza/miscela. Definisce, in maniera inequivocabile, l'identità di una sostanza chimica.
DT ₅₀	"Degradation Time for 50% of a compound" - Tempo di emivita.
EC ₅₀	"Effective Concentration fifty" - La concentrazione di sostanza o diluizione di una soluzione che producono, in un dato tempo, un effetto anomalo ben definito e diverso dalla mortalità sul 50% delle specie sottoposte ad un test di tossicità.
ED ₅₀	"Effective Dose fifty" – La dose di una sostanza che, somministrata su animali da laboratorio, produce un qualunque effetto anomalo ben definito sul 50% delle cavie.
IARC	"International Agency for Reserch on Cancer" - Agenzia Americana tra le più autorevoli in campo mondiale nella ricerca sul cancro.
IATA	"International Air Transport Organization" – Organismo internazionale che regola anche il trasporto aereo delle sostanze pericolose.
JMPR	"Joint Meeting Pesticide Residue" - (FAO e WHO Panel of Experts).
LC ₅₀	"Lethal Concentration fifty" - Valore che esprime la concentrazione letale media di una sostanza, in aria, o in acqua e per un certo periodo di tempo d'esposizione, che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali sottoposti a test.
LD ₅₀	"Lethal Dose fifty" - Dose calcolata di una sostanza che ci si aspetta provocare la morte del 50% degli animali di laboratorio sottoposti a test.
N	Pericoloso per l'ambiente.
n.a.	Non applicabile.
n.d.	Non disponibile.
NOEC	Vedi NOEL.
NOEL	"No Observed Effect Level" – Rappresenta la dose o il livello di concentrazione a cui non vengono osservati significativi effetti tossicologici da parte di una sostanza o di un preparato. Spesso indicato anche come NOEC (No Observable Effect Concentration).
PPM	Parte per milione. E' un'unità adimensionale.
R 43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
STEL	"Short-Term Exposure Limit" - Limite di esposizione a breve termine. Vedi TLV.
TLV	"Threshold Limit Value" - Valore limite di soglia. Rappresenta la concentrazione di una sostanza, in aria, a cui si ritiene che quasi tutti i lavoratori possano essere esposti, ripetutamente, giorno dopo giorno, senza subire effetti. Viene espresso in mg/mc o in ppm come media giornaliera nell'arco delle otto ore (TLV-TWA) o, ove indicato, come media nell'arco di 15 minuti (STEL) o come valore limite istantaneo (Ceiling).
TWA	"Time Weighted Average"- Valore limite ponderato. Vedi TLV.
Xi	Irritante.

LE INFORMAZIONI CONTENUTE IN QUESTA SCHEDA DI SICUREZZA SI RIFERISCONO AL SOLO PRODOTTO SPECIFICO DI CUI SI FA QUI MENZIONE. LA DIACHEM RITIENE CHE, AL MOMENTO DELLA STESURA DI QUESTA SCHEDA, TALI INFORMAZIONI SIANO ACCURATE ED ATTENDIBILI. TUTTAVIA NON VIENE FORNITA ALCUNA GARANZIA OD ASSICURAZIONE, IMPLICITA OD ESPLICITA, RIGUARDANTE L' ATTENDIBILITA' O LA COMPLETEZZA DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI QUI RIPORTATI. LA DIACHEM RACCOMANDA A COLORO I QUALI RICEVONO QUESTE INFORMAZIONI DI VERIFICARE LORO STESSI L'ATTENDIBILITA' E LA COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI IN RELAZIONE ALLE PARTICOLARI APPLICAZIONI A CUI DA LORO IL PRODOTTO VIENE DESTINATO.

